

1930 con anticipo di soli due mesi in relazione alla sua classifica di "distinto";
 domanda che la sua posizione venga equiparata a quella dei colleghi e dichiara che la divergenza di trattamento statogli fatta dipese unicamente da involontaria omissione per la quale egli, a suo tempo, ebbe a reclamare.

La Commissione del Personale, nella precipitata adunanza del 4 aprile, ha esaminato il ricorso del De Laurentis ed ha espresso il parere che anche tale seconda sua richiesta non possa essere accolta - perché se, come afferma il De Laurentis, la mancata concessione dell'aumento di stipendio nel settembre 1925 fosse dipesa unicamente da involontaria omissione, è evidente che la passata Amministrazione, in seguito al reclamo fatto, avrebbe dovuto ripararlo.

La Commissione ha invece ritenuto che la passata Amministrazione non abbia esteso al De Laurentis il beneficio della concessione (del tutto facoltativa) non ritenendolo opportuno.